

Rs

aran

AGENZIA
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Rapporto semestrale aran sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Giugno 2019

1

Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei pubblici dipendenti

Giugno 2019 - Anno 10, n. 1

Rapporto previsto dall'art. 46, comma 3 del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, realizzato in base alle informazioni disponibili alla data del 30 dicembre 2019

Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni

Direzione Studi, Risorse e Servizi, UO Studi e Analisi compatibilità

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. +39 06 32483233 - Fax +39 06 32483351

E-mail: ufficiostudi@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

Hanno collaborato alla stesura del presente rapporto: Rossella Di Tommaso, Vincenzo Emiliano Martire, Pierluigi Mastrogioseppe, Cesare Vignocchi. Ha collaborato alle elaborazioni statistiche Alessandra D'Amore. Il gruppo di lavoro è stato coordinato da Pierluigi Mastrogioseppe.

Questo rapporto è disponibile solo in formato elettronico

www.aranagenzia.it, permette, nella sezione “Pubblicazioni e Statistiche”, di accedere:

- ai fascicoli del **Rapporto semestrale Aran**;
 - ad alcune **elaborazioni statistiche**: Retribuzioni contrattuali; Retribuzioni medie pro-capite nella PA; Retribuzioni medie pro-capite nella PA e nel settore privato; Mobilità del personale nella PA; Occupati nella PA per: tipologia professionale, rapporto di lavoro, classi di età e di genere, classi di anzianità, titolo di studio; Employment and compensation nei Paesi Ocse;
 - ai fascicoli di **Aran Occasional Paper**;
 - ai **Rapporti sul Monitoraggio della contrattazione integrativa**;
 - ai **Rapporti Tematici Aran**.
-

Indice

1. La nuova tornata contrattuale.....	3
Un nuovo sistema di macroregolazione?.....	3
Gli stanziamenti per la tornata 2019-21	4
Programmazione e previsione della dinamica inflattiva.....	8
2. Retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato.....	10
Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali.....	11
3. Appendice statistica.....	18
3.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato	18
3.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti).....	19
3.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizza.....	20
3.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico	21
3.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione	22
3.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva	23
3.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico	24

1. La nuova tornata contrattuale

Un nuovo sistema di macroregolazione?

Dopo aver chiarito nell'ultimo numero del Rapporto semestrale (dicembre 2018) gli aspetti quantitativi della stagione contrattuale 2016-2018, è opportuno porne in evidenza anche i tratti più qualitativi, in particolare sul versante regolatorio.

Pur condividendo molti tratti con quelle precedenti, la stagione 2016-18 si è trovata a dover fare i conti con due non secondarie irritualità. Come prima accennato, è stato necessario negoziare i contratti confidando che la successiva legge di bilancio coprisse gli impegni assunti e ne consentisse la sigla definitiva. In secondo luogo, le stesse negoziazioni sono avvenute senza alcun riferimento esplicito a criteri di macro regolazione salariale, come ad esempio l'indice dei prezzi al consumo appositamente previsto dall'Istat nel maggio precedente.

Allo stato attuale, manca ancora un accordo generale sugli assetti contrattuali, in quanto il precedente siglato nel gennaio 2009 è decaduto nel dicembre 2013, senza peraltro produrre effetti degni di rilievo¹. Per il triennio 2016-18, l'accordo degli 85 euro ha risolto a monte l'intera questione, ma all'epoca si espresse l'auspicio che il per il successivo triennio 2019-21 si disponesse di un nuovo ed assestato quadro regolatorio, che contenesse i principi cui fare riferimento nel rinnovo dei CCNL pubblici.

Quanto avvenuto nella tornata 2016-18 ed il primo avvio della nuova 2019-2021 sembra in realtà indicare che, nei fatti, si sia avviata una nuova modalità regolatoria, molto più flessibile, che non fa riferimento a tassi di inflazione programmati o previsti e non tiene conto, successivamente, di eventuali scarti fra valore posto alla base dei rinnovi e risultanze di fatto, come ancora avviene per molti CCNL privati. La pratica sembra indicare che ci si avvia verso un modello nel quale Autorità di governo e Sindacati negoziano direttamente fra un valore di incremento retributivo a regime, in parte svincolato da riferimenti espliciti a grandezze macroeconomiche, ma piuttosto

¹ Come per l'impiego privato, anche in quello pubblico, i principi sanciti, nell'Accordo del 22 gennaio 2009 trovano attuazione grazie ad uno specifico Accordo interconfederale firmato il 30 aprile 2009 dal Ministro della Pubblica amministrazione e l'innovazione e dalle Organizzazioni sindacali di categoria. Le nuove regole si sarebbero applicate dal successivo contratto, a decorrere dal 2010, ma il blocco della contrattazione collettiva nazionale non ne ha consentito l'attuazione.

traguardato su altre variabili (ad esempio, quanto riconosciuto nella tornata precedente o con quanto garantito nei CCNL privati).

In questo modo, la macroregolazione si articola attorno a tre grandezze: a) adeguamento medio retributivo monetario mensile a regime, b) risorse coerenti, c) corrispondente incremento percentuale.

Più precisamente, si parte dall'elemento di più immediata valenza comunicativa che rappresenta il punto di mediazione negoziale fra Autorità di governo e OO.SS., vale a dire gli 85 euro medi/mese pro-capite a regime del 2016-18. In secondo luogo, si deriva il corrispondente stanziamento di risorse capace di onorare, per il personale statale, l'impegno negoziale assunto (i 2.850 milioni di euro a regime della tornata 2016-18). Infine si desume la percentuale di adeguamento che rende operativo l'intero impianto (il 3,48%). Va specificato che questa percentuale oltre a rappresentare la leva operativa dei riadeguamenti salariali, costituisce anche il tramite per tradurre la norma salariale dal settore statale all'altra "metà" del pubblico impiego, per la quale i benefici retributivi non sono finanziati da specifici appostamenti in legge di bilancio, ma sono corrisposti a valere sui bilanci dei singoli enti.

Gli stanziamenti per la tornata 2019-21

Circa la nuova tornata contrattuale, il quadro delle risorse disponibili si è da poco ulteriormente definito con la legge di bilancio per il 2020². Come mostra la [Tavola 1](#), le prime risorse per i rinnovi 2019-2021 appostate nella legge di bilancio per il 2019 non si sono limitate a finanziare unicamente l'IVC, cioè l'Indennità di vacanza contrattuale, come invece avvenne tre anni orsono per l'anno 2016: la legge ha, infatti, stanziato per i comparti statali maggiori risorse nel triennio per 1.100, 1.425 e 1.775 milioni di euro rispettivamente per il 2019, per il 2020 e a regime dal 2021.

² L. 27-12-2019 n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, Pubblicata nella Gazz. Uff. 30 dicembre 2019, n. 304, S.O.

Tavola 1

Risorse finanziarie per i CCNL del settore statale - Triennio 2019-2021

Valori in milioni di euro e incidenze %

	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento ³		
	2019	2020	Dal 2021	2019/2018	2020/2018	2021/2018
Legge di bilancio per il 2019 ¹	1.100	1.425	1.775	1,30	1,65	1,95
Legge di bilancio per il 2020 ²	—	325	1.600	—	0,36	1,77
Totale	1.100	1.750	3.375	1,30	2,01	3,72

¹ Legge n. 145 del 30-12-2018, art. 1 c. 436.

² Legge n. 160 del 27-12-2019, art. 1 c. 127.

³ Quantificazione desunta dalle relazioni tecniche.

Tuttavia, le cifre stanziare nella legge di bilancio per il 2019 non hanno incontrato del tutto il favore delle organizzazioni sindacali, anche perché lo stanziamento include anche le risorse che hanno consentito di continuare ad erogare l'Elemento perequativo (il cui costo è stimabile, per il personale statale, in circa 250 milioni di euro l'anno³) e quelle specificamente destinate ai trattamenti accessori del comparto sicurezza (corpi di polizia e forze armate)⁴.

In risposta a queste insoddisfazioni, la legge di bilancio per il 2020⁵ ha innalzato lo stanziamento a regime di altri 1.600 milioni di euro, rendendo possibile un adeguamento retributivo a regime per il settore statale pari al 3,72%.

Per completare il quadro economico-finanziario della nuova stagione contrattuale, va anche valutato l'effetto di quanto previsto in legge di bilancio per lo Stato, sui bilanci delle amministrazioni non statali⁶. Al riguardo, è utile

³ L'elemento perequativo è una voce retributiva "una tantum" prevista nei contratti del personale non dirigente relativi al triennio 2016-2018, con finalità di perequazione retributiva. I contratti ne hanno previsto l'erogazione fino al 31/12/2018. La legge di bilancio per il 2019, nel definire lo stanziamento per i rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021, ha previsto che l'erogazione di tale elemento continuasse anche oltre la scadenza fissata contrattualmente, nelle more della definizione dei nuovi contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle risorse a copertura dei rinnovi contrattuali stessi. Ha inoltre stabilito che gli stessi nuovi contratti avrebbero dovuto prevederne le modalità di riassorbimento (si veda art. 1, comma 440 della legge n. 145/2018).

⁴ Lo stanziamento previsto per i trattamenti accessori di corpi e forze è di 210 milioni di Euro.

⁵ Art. 1, comma 127, legge n. 160/2019.

⁶ Ci si riferisce alle amministrazioni pubbliche che quantificano gli incrementi contrattuali a carico dei rispettivi bilanci, secondo le previsioni dell'art. 48, comma 2 del d. lgs. n. 165/2001 (regioni ed enti regionali, enti ed

ricordare che tali amministrazioni quantificano nei rispettivi bilanci le risorse per corrispondere gli incrementi contrattuali, con i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello stato⁷. Ne consegue che anch'esse, al pari dello Stato, dovranno stanziare incrementi retributivi a regime del 3,72%.

Per valutare l'effetto complessivo di spesa sull'intera PA, occorre quindi calcolare quanto sviluppa il 3,72% di incremento retributivo a regime, previsto per i settori statali, sugli occupati e le retribuzioni medie dei settori non statali.

È necessario considerare, a tal fine, che nei settori non statali lavora il 42% del totale degli occupati della PA, vale a dire 1.400.000 persone a fronte delle circa 1.900.000 che operano nei settori statali. Questi dati sono tratti dalle rilevazioni dell'ultimo conto annuale della RGS (conto dell'anno 2017). Le medesime rilevazioni consentono di stimare una retribuzione media per la PA non statale di circa 37.000 Euro annui lordi⁸. Lo sviluppo di questi elementi consente di prevedere una spesa a regime dal 2021, per i rinnovi contrattuali delle amministrazioni non statali, di poco più di 2.600 milioni di Euro. Sommando a questo importo lo stanziamento in legge di bilancio, si ottiene una previsione di spesa per l'intera PA (a regime, dal 2021) di poco superiore a 6.000 milioni di Euro, come sintetizzato in [Tavola 2](#).

Da questo quadro finanziario, si possono desumere anche gli incrementi medi in busta paga, che sarà possibile riconoscere con i nuovi contratti. Come già osservato, questo è il dato di più immediato impatto, ma è anche quello nel quale si annullano tutte le differenze retributive e di composizione professionale che comunque esistono tra i diversi settori della PA. Il calcolo di un valore medio di incremento mensile deve ovviamente tener conto del fatto che lo stanziamento di bilancio include anche gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni, posta che occorre comunque scorporare dagli importi di [Tavola 2](#). Calcolando sull'intera platea degli occupati della PA (circa 3,3 milioni di persone), si ottiene pertanto un incremento medio mensile in busta paga (lordo dipendente) di circa 100 euro per 13 mensilità⁹.

amministrazioni del S.S.N., enti locali, camere di commercio, università, enti pubblici non economici, enti di ricerca, enti ed amministrazioni di cui all'art. 70, comma 4 del d. lgs. n. 165/2001).

⁷ Si veda art. 1, comma 438 della legge n. 145/2018 (L.B. per il 2019).

⁸ Si è considerata, a tal fine, la retribuzione media annua 2017 tratta dal conto annuale RGS adeguata sulla base degli incrementi percentuali riconosciuti dai CCNL 2016-2018, stimati in una misura pari al 3,48%.

⁹ L'incremento medio mese, riferito ai soli settori statali, è stimabile in circa 96 euro per tredici mensilità.

Tavola 2

Risorse finanziarie per i CCNL della P.A. - Triennio 2019-2021

Valori in milioni di euro e incidenze %

	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento ³		
	2019	2020	Dal 2021	2019/2018	2020/2018	2021/2018
Settori statali ¹	1.100	1.750	3.375	1,30	2,01	3,72
Settori non statali ²	940	1.418	2.689	1,30	2,01	3,72
Totale	2.040	3.168	6.064	1,30	2,01	3,72

¹ Importo complessivo stanziato dalle leggi di bilancio per il 2019 e per il 2020. Dei settori statali fanno parte: ministeri, agenzie fiscali, scuola, accademie e conservatori, presidenza del consiglio dei ministri. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non) a cui si applicano i contratti collettivi sottoscritti in sede Aran che il personale non contrattualizzato (carriera prefettizia, diplomatica, penitenziaria, forze armate, corpi di polizia, vigili del fuoco, magistrature).

² Importo a carico dei bilanci delle amministrazioni non statali stimato con i medesimi criteri utilizzati per determinare lo stanziamento delle amministrazioni statali. Dei settori non statali fanno parte: regioni ed enti regionali, enti ed amministrazioni del S.S.N., enti locali, camere di commercio, università, enti pubblici non economici, enti di ricerca, enti ed amministrazioni di cui all'art. 70, comma 4 del d. lgs. n. 165/2001. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non), ivi compreso quello delle regioni a statuto speciale, che il personale non contrattualizzato (professori universitari).

Il quadro sin qui descritto si precisa ulteriormente considerando altre poste, previste sempre nell'ultima legge di bilancio, le quali avranno, comunque, effetti di incremento delle retribuzioni, ancorché non ricomprese nello specifico stanziamento dei rinnovi contrattuali. Si fa qui riferimento, in particolare, a specifiche dotazioni di spesa destinate ad incrementi retributivi, per le quali la legge ha comunque individuato una precisa finalizzazione: ad esempio, gli 80 milioni di Euro, a decorrere dall'anno 2021, finalizzati alla graduale armonizzazione delle indennità di amministrazione corrisposte al personale dei ministeri e dei fondi per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti¹⁰; o i 30 milioni di Euro dall'anno 2020 per proseguire nel percorso di convergenza e avvicinamento delle retribuzioni dei dirigenti scolastici a quelle della restante dirigenza pubblica, attraverso l'incremento dei relativi fondi utilizzati per corrispondere la retribuzione di posizione e di

¹⁰ Si veda art. 1, comma 143 della legge n. 160/2019 (L.B. per il 2020). A decorrere dall'anno 2020 il comma citato prevede anche l'utilizzo di ulteriori somme derivanti da residui del "fondo contratti" destinato ai rinnovi del triennio 2016-2018. Pertanto, lo stanziamento a regime potrebbe risultare più elevato degli 80 milioni disponibili dal 2021.

risultato¹¹; o, ancora, i 22,5 milioni per indennità destinate al personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, coperti mediante utilizzo di una quota dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti agli istituti e ai luoghi della cultura¹²; infine, i 7 milioni di euro destinati al personale della Presidenza del Consiglio dei ministri, a decorrere dal 2020¹³. Complessivamente, queste ulteriori poste restituiscono un impegno finanziario sul bilancio dello stato - ulteriore rispetto a quanto stanziato per i rinnovi contrattuali - di circa 140 milioni di Euro.

Programmazione e previsione della dinamica inflattiva

Pur all'interno di questo nuovo quadro regolatorio, resta evidentemente la necessità di valutare la compatibilità economica dei rinnovi. Si ricordi in proposito che la stessa Corte dei Conti richiede che le Relazioni Tecniche elaborate dall'Aran in relazione alle ipotesi di rinnovo contrattuale contengano sezioni appositamente dedicate al tema della compatibilità.

Un elemento di raffronto, di solito proposto nel presente Rapporto, è costituito dall'andamento prevedibile dei prezzi al consumo, il cui effetto è evidentemente quello di erodere il potere di acquisto dei salari.

Per i settori privati, con l'Accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 è invalso il sistema ancorato all'IPCA netto, e cioè l'Indice dei prezzi al consumo armonizzato, al netto dei prodotti energetici importati, in relazione al quale è stato affidato all'Istat il compito di produrre una previsione in senso proprio. Nel caso del Pubblico questo secondo sistema non ha potuto trovare concreta applicazione stante il varo del blocco retributivo dal 2010.

È utile ricordare che, per il triennio del prossimo rinnovo contrattuale, il valore cumulato di dinamica inflattiva netta è pari al 3% (*Tavola 3*).

La *Figura 1* riprodotta nel seguito mostra gli esiti del meccanismo dell'IPCA previsivo curato dall'Istat. Nel mese di maggio di ogni anno viene diffusa una nuova "quadrupla" di tassi annuali previsti per l'IPCA netto, di cui il primo fa riferimento all'anno in corso. Ogni singola linea della Figura si riferisce ad una delle quadruple prodotte nel corso del tempo e riferite al succedersi degli esercizi previsivi. La Figura riporta anche, come istogrammi, i valori di fatto che si sono registrati.

¹¹ Si veda art. 1, comma 255 legge n. 160/2019 (L.B. per il 2020).

¹² Si veda art. 1, comma 362 legge n. 160/2019 (L.B. per il 2020).

¹³ Si veda art. 1, comma 143, ultimo periodo legge n. 160/2019 (L.B. per il 2020).

Tavola 3

Inflazione IPCA al netto degli energetici importati: previsione 2019-2021¹

Variazioni percentuali

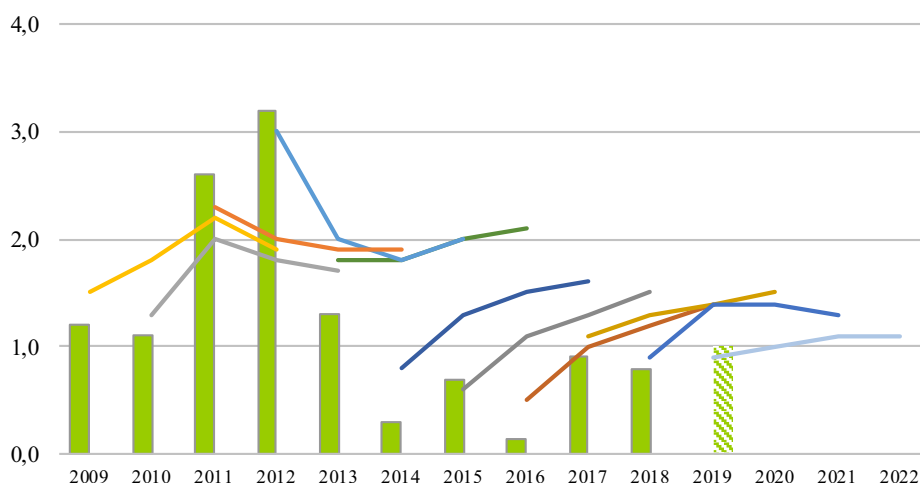
	Variazioni % per anno			Variazione cumulata
	2019	2020	2021	Triennio 2019-2021
IPCA al netto degli energetici importati	0,9	1,0	1,1	3,0

¹ Comunicazione ISTAT del 30/5/2019 (https://www.istat.it/it/files//2019/05/IPCA2019_def.pdf). La previsione è realizzata tenendo conto dei risultati del modello macroeconomico sviluppato dall'Istat, MeMo-It

La forma delle curve mostra evidentemente il profilo che ci si attendeva negli esercizi previsivi curati dall'ISTAT. Nel maggio dell'anno in corso la quadrupla che è stata diffusa si presenta nel seguente modo: 0,9% (2019), 1,0% (2020), 1,1% (2021) e 1,1% (2022), configurando un profilo di fatto piatto e complessivamente il più contenuto dal primo anno di diffusione di questa statistica.

Figura 1 - Previsioni e valori di fatto IPCA netto energetici¹

Variazioni % medie annue²



Elaborazione Ref Ricerche su Comunicati ISTAT.

¹ Anticipazioni Ref Ricerche per il valore di fatto del 2018.

² Il primo anno per cui è disponibile una serie previsiva corrisponde all'anno nel quale è stata diffusa (di solito alla fine del mese di maggio).

2. Retribuzioni contrattuali nella pubblica amministrazione e nel settore privato¹⁴

I dati delle retribuzioni contrattuali nel settore privato e nella pubblica amministrazione di questa sezione sono aggiornati al comunicato stampa Istat del 30 ottobre, che pubblica le informazioni del trimestre luglio/settembre 2019.

Nel trimestre analizzato è stato rinnovato un solo contratto, quello del settore laterizi e manufatti in cemento.

La dinamica retributiva per l'intera economia risulta quasi dimezzata rispetto al trimestre precedente - conseguenza della fine dell'effetto dell'applicazione degli aumenti contrattuali prodotti dai rinnovi del pubblico impiego.

Le rilevazioni evidenziano che, dopo il rafforzamento della dinamica tendenziale iniziata nel secondo trimestre del 2018, si torna - ad eccezione del settore agricolo - ad una crescita inferiore al punto percentuale.

Nei primi nove mesi del 2019 la retribuzione oraria media è aumentata del +1,2% rispetto al corrispondente periodo del 2018.

Alla fine di settembre i contratti collettivi nazionali di lavoro in vigore per la parte economica riguardano 6,9 milioni di dipendenti (pari al 56% del totale) e corrispondono al 53,7% del monte retributivo osservato.

I contratti in attesa di rinnovo sono 47 e riguardano circa 5,4 milioni di dipendenti.

¹⁴ Si ringraziano Pierluigi Minicucci, Livia Fioroni e Laura Esposito per aver predisposto e fornito, nell'ambito dell'unità operativa Istat che elabora i numeri indice delle retribuzioni contrattuali, gli indicatori di base utilizzati per le elaborazioni di questa sezione.

Gli indici mensili delle retribuzioni contrattuali¹⁵

Le *variazioni congiunturali*¹⁶ (cfr. l'*Appendice statistica*, prima sezione gli indici mensili e seconda sezione le variazioni congiunturali) relative agli indici mensili del terzo trimestre del 2019 riportano:

- per il *settore privato* (cfr. *Appendice statistica 3.1*) variazioni nulle nei primi due mesi e un aumento di un +0,1% a settembre – generato dall'applicazione di aumenti tabellari ai settori alimentari e vetro;
- per il *complesso della PA (dirigenti e non dirigenti)* (cfr. *Appendice statistica 3.2*), come pure per il complesso del *personale non dirigente della PA* (cfr. *Appendice statistica 3.5*) a luglio si rileva un +0,3%, dovuto all'aumento dell'indennità di vacanza contrattuale¹⁷, mentre nei successivi due mesi non vi sono variazioni;
- per il *personale afferente ai comparti di contrattazione collettiva Aran* (cfr. *Appendice statistica 3.6*) e per il *personale non dirigente del comparto sicurezza* (cfr. *Appendice statistica 3.7*) sempre a luglio l'aumento dell'IVC genera un +0,2%;
- per la *dirigenza contrattualizzata Aran* (cfr. *Appendice statistica 3.3*) la variazione congiunturale di luglio, pari a + 0,9%, è la risultante della sottoscrizione del CCNL dell'area istruzione e ricerca – oltre che all'aumento IVC;

¹⁵ La rilevazione mensile Istat fornisce i numeri indice delle retribuzioni contrattuali per dipendente, cioè una misura delle variazioni dei compensi che spetterebbero, nell'arco di un anno, ai lavoratori dipendenti, nell'ipotesi che essi siano presenti al lavoro tutti i giorni lavorativi durante i quali la prestazione lavorativa è contrattualmente dovuta e per le ore previste. L'indagine tiene conto degli elementi retributivi aventi carattere generale e continuativo – paga base, indennità di contingenza, importi per aumenti periodici di anzianità, indennità di turno ed altre eventuali indennità di carattere generale (nei comparti in cui essi assumono rilevanza), premi mensili; comprende, inoltre, le mensilità aggiuntive e le altre erogazioni regolarmente corrisposte in specifici periodi dell'anno. Sono invece esclusi i premi occasionali, gli straordinari, gli effetti sanciti dalla contrattazione decentrata, gli importi corrisposti a titolo di arretrati e una tantum e in generale tutti gli emolumenti non continuativi. Gli indicatori fanno riferimento ad un collettivo di lavoratori costante e caratterizzato da una composizione fissa per qualifica e per livello di inquadramento contrattuale. Complessivamente i contratti rilevati dall'indagine sono 73.

¹⁶ Le variazioni congiunturali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nel mese precedente.

¹⁷ La legge 30/12/2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), c. 440 dell'articolo 1, prevede che, nelle more della definizione dei contratti collettivi di lavoro e dei provvedimenti negoziali relativi al triennio 2019-2021, si dà luogo, in deroga alle procedure previste dai rispettivi ordinamenti, all'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 47-bis, c. 2, d.lgs. 165/2001, nonché degli analoghi trattamenti disciplinati dai provvedimenti negoziali relativi al personale in regime di diritto pubblico, nella seguente misura mensile percentuale rispetto agli stipendi tabellari (dal 1° aprile al 30 giugno 2019 0,42% e dal 1° luglio 2019 0,7%). Al fine di assicurare l'omogenea applicazione della citata normativa, la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato le misure da corrispondere al personale appartenente al pubblico impiego; http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/monitoraggio/pubblico_impiego/indennita_vacanza_contrattuale/

Le *variazioni tendenziali*¹⁸ da ottobre 2018 a settembre 2019, riportate in [Tavola 4](#), rilevano per l'intera economia dei valori in lieve e costante diminuzione che, partendo dal +1,7% arrivano ad un costante +0,7% dell'ultimo quadrimestre.

Distinguendo gli andamenti tendenziali tra settore privato e settore pubblico, si estrae:

- per il *settore privato* variazioni in leggero calo fino a maggio e una lieve risalita a giugno (+0,9%) e a settembre (+0,8%). In particolare, il macro settore *dell'industria* restituisce, per tutto il periodo considerato, variazioni tendenziali fisse al +1,1% fino a maggio, per poi scendere nell'ultimo quadrimestre, mentre il macro settore dei *servizi privati* espone valori regolarmente in calo, fino al +0,4% di aprile, per poi risalire da maggio fino al +0,6% dell'ultimo trimestre;
- per il *personale non dirigente della PA* si trovano variazioni oscillanti dal +3,7% di ottobre 2018 al +0,7 di settembre 2019. Nello specifico, per il *personale dei comparti di contrattazione collettiva* dal +3,7% al +0,6%; mentre, per il *personale non dirigente non contrattualizzato Aran* (forze armate e dell'ordine) si passa dal +3,9% al +0,5%;
- la *dirigenza non contrattualizzata* (*Professori e ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine*) restituisce solo nel primo trimestre analizzato un tendenziale del +0,2%, frutto del riordino e del passaggio da gennaio 2018 di alcune figure da personale non dirigente a dirigente, in applicazione del D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 94, recante “Disposizioni in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze Armate ai sensi dell'articolo 1, comma 5, secondo periodo, della Legge 31 dicembre 2012, n. 244” e del D. Lgs. 29 maggio 2017, n. 95 recante “Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, invece per tutto il 2019 i valori sono pari a zero;
- infine, per la *dirigenza contrattualizzata Aran* al tendenziale nullo degli ultimi anni fa seguito, da aprile 2019, un +0,3% effetto

¹⁸ Le variazioni tendenziali registrano la variazione percentuale dell'indice di un dato mese rispetto al valore rilevato nello stesso mese dell'anno precedente.

dell'erogazione dell'IVC e, per l'ultimo trimestre osservato un aumento del +1,2% proveniente dalla firma del CCNL dell'area istruzione e ricerca.

Tavola 4 – Retribuzioni contrattuali: variazioni % tendenziali

Indici in base dicembre 2015=100

Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	ott-18	nov-18	dic-18	gen-19	feb-19	mar-19	apr-19	mag-19	giu-19	lug-19	ago-19	set-19
Settore privato¹	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	0,8	0,8	0,8	0,9	0,7	0,7	0,8
Industria	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,0	0,9	0,9	1,0
Servizi privati	1,1	1,1	1,1	1,1	0,8	0,5	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6
P.A. (non dirigenti)	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,4	3,8	3,8	0,5	0,7	0,7	0,7
Comparti di contrattazione collettiva ²	3,7	3,7	3,7	3,7	3,7	3,3	3,7	3,7	0,4	0,6	0,6	0,6
Altri comparti pubblici ³	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	3,9	4,2	4,2	0,7	0,5	0,5	0,5
P.A. (dirigenti)	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,8	0,8	0,8
Dirigenti contrattualizzati ⁴	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,3	0,3	1,2	1,2	1,2
Altri dirigenti comparti pubblici ⁵	0,2	0,2	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Complesso P.A. (dir. e non dir.)	3,1	3,1	3,1	3,1	3,1	2,8	3,2	3,2	0,4	0,7	0,7	0,7
Indice generale economia⁶	1,7	1,7	1,6	1,7	1,6	1,3	1,5	1,5	0,7	0,7	0,7	0,7

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

¹ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi destinabili alla vendita.

² Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

³ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (forze armate e dell'ordine).

⁴ Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree.

⁵ Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine.

⁶ Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della P.A.

In un'analisi di medio periodo la **Tavola 5** riporta le *medie annue* degli indici mensili dal 2008 al 2019 e le relative *variazioni percentuali annue*. In questi dodici anni, l'indice generale dell'economia ha evidenziato una continua e costante diminuzione, passando da un +3,4% del 2008 fino al +0,5% del 2016; solo nel 2018 la variazione annua risale ad un +1,4%, per poi registrare un +0,9% nel 2019.

Tavola 5 – Retribuzioni contrattuali: medie annue dei numeri indice e variazioni % annue

Indici in base dicembre 2015=100

Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

Numeri indici - Medie annue												
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Settore privato¹	86,1	88,7	90,9	92,7	94,6	96,4	97,9	99,5	100,3	101,0	102,1	102,9
Industria	84,0	86,9	89,2	91,4	93,7	95,3	97,4	99,7	100,2	100,7	101,6	102,5
Servizi privati	87,9	90,4	92,4	93,9	95,6	104,6	98,5	99,4	100,4	101,2	102,5	103,1
P.A. (non dirigenti)	95,1	98,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,1	102,8	104,7
Comparti di contrattazione collettiva ²	94,9	98,3	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	102,2	104,1
Altri comparti pubblici ³	95,8	96,1	97,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,8	105,4	107,4
P.A. (dirigenti)	92,7	96,0	98,5	99,5	99,5	100,1	100,3	100,2	100,0	100,0	100,1	100,6
Dirigenti contrattualizzati ⁴	93,0	96,6	98,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,7
Altri dirigenti comparti pubblici ⁵	92,1	94,7	98,1	98,4	98,4	100,3	100,9	100,7	100,0	100,0	100,2	100,5
Complesso P.A. (dir. e non dir.)	94,7	97,6	99,2	99,9	99,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,1	102,4	104,0
Indice generale economia⁶	88,5	91,2	93,2	94,8	96,1	97,4	98,5	99,7	100,2	100,7	102,2	103,2

Variazioni percentuali annue												
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Settore privato¹	3,3	3,1	2,4	2,1	2,0	1,9	1,6	1,6	0,8	0,7	1,1	0,8
Industria	3,4	3,4	2,7	2,5	2,4	1,8	2,2	2,3	0,5	0,5	0,9	0,9
Servizi privati	3,2	2,9	2,2	1,7	1,8	2,0	1,0	0,9	1,0	0,9	1,3	0,5
P.A. (non dirigenti)	4,1	3,0	1,4	0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	2,7	1,9
Comparti di contrattazione collettiva ²	4,2	3,6	1,4	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,2	1,8
Altri comparti pubblici ³	3,5	0,3	1,2	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	4,6	1,9
P.A. (dirigenti)	1,6	3,5	2,6	1,0	0,0	0,7	0,2	-0,1	-0,2	0,0	0,1	0,6
Dirigenti contrattualizzati ⁴	0,8	3,9	2,2	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7
Altri dirigenti comparti pubblici ⁵	3,4	2,8	3,6	0,3	0,0	2,0	0,6	-0,2	-0,7	0,0	0,2	0,3
Complesso P.A. (dir. e non dir.)	3,7	3,1	1,6	0,8	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	2,2	1,6
Indice generale economia⁶	3,4	3,1	2,2	1,7	1,4	1,4	1,1	1,1	0,5	0,6	1,4	1,0
Inflazione⁷	3,3	0,8	1,5	2,8	3,0	1,2	0,2	0,1	-0,1	1,2	1,2	0,6

Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

¹ Media ponderata di Agricoltura, Industria e Servizi privati.

² Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

³ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

⁴ Dirigenza pubblica contrattualizzata Aran - Aree.

⁵ Dirigenza pubblica non contrattualizzata: Professori e Ricercatori universitari, Magistrati e personale con qualifica dirigenziale delle Forze armate e dell'ordine.

⁶ Il valore differisce da quello pubblicato dall'Istat in quanto considera anche il dato della dirigenza della PA.

⁷ Il dato 2019 è relativo all'inflazione acquisita su base annua, pubblicata da Istat in data 16 ottobre 2019 (prezzi al consumo settembre 2019).

Per il 2019 la variazione dell'indice generale dell'economia del + 0,9% deriva, come già accaduto per il 2018, dalla sottoscrizione dei contratti per il personale non dirigente della PA (+1,9%) e da un minore aumento (0,8%) per il settore privato – che comprende la crescita più sostenuta per l'industria (+0,9%) e più contenuta per i servizi privati (+0,5%).

Il settore che mostra incrementi marginali è quello della dirigenza della PA, che rileva una crescita del +0,3%.

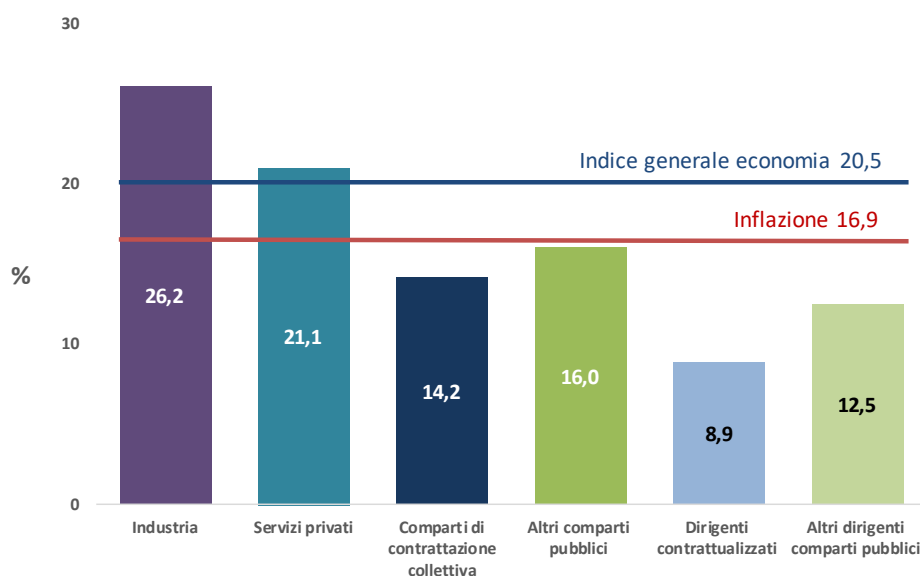
Il grafico riportato nella **Figura 2** restituisce la *variazione cumulata* per l'intero periodo 2008-2019, e mostra una crescita delle retribuzioni contrattuali per l'intera economia pari al +20,5%, così scomponibile:

- +26,2% per l'*industria* che, sul fronte retributivo, tranne gli ultimi quattro anni, sembra risentire meno della crisi, con valori sempre sopra la media e con effetti che probabilmente hanno maggiormente interessato le dinamiche occupazionali;
- +21,1% per i *servizi privati*, che presentano una crescita vicino alla media dell'intera economia, tranne che per il 2012, 2013 e 2016 (cfr. Tavola 4);
- +13,8% per il complesso della *pubblica amministrazione*, frutto essenzialmente del blocco registrato fino a tutto il 2015 e del riavvio delle trattative dell'ultimo triennio. In particolare, la crescita cumulata del periodo è data dal +14,7% del personale non dirigente – a sua volta composto dal personale rappresentato dall'Aran quale parte datoriale (+14,2%) e le forze armate e dell'ordine (+16%). Il complesso della dirigenza riporta, invece un +10,1%.

Figura 2 – Retribuzioni contrattuali: variazioni % cumulate periodo 2008/2019

Indici in base dicembre 2015=100

Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

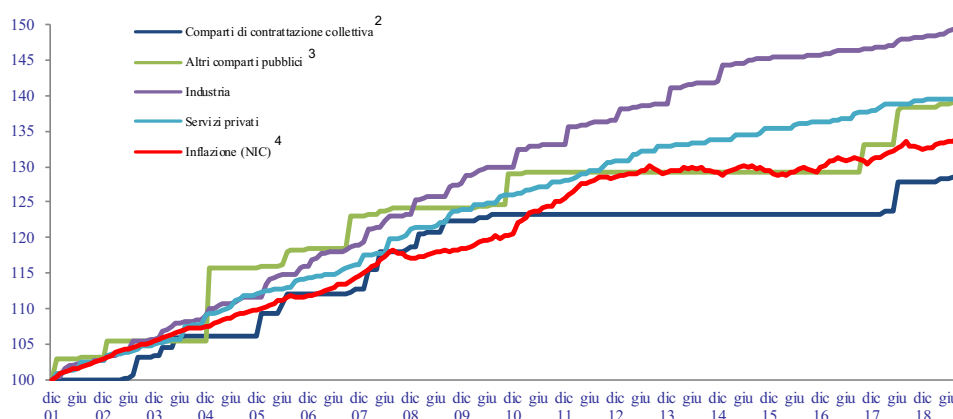


Infine, osservando gli indici mensili nel lungo periodo, riportiamo l'andamento delle retribuzioni contrattuali a far data da dicembre 2001 con la medesima base, anziché quella utilizzata ora da Istat di dicembre 2015. Il grafico di **Figura 3**, evidenzia l'andamento delle retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di riferimento Aran, del personale in regime di diritto pubblico e del personale dell'industria e dei servizi privati, confrontate con l'andamento mensile dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Figura 3 – Retribuzioni contrattuali nella Pubblica Amministrazione e nel Settore Privato e confronti con l'inflazione

Base dicembre 2001=100 ¹ Personale non dirigente

Dati aggiornati al comunicato stampa Istat del 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)



Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat.

¹ La base dicembre 2001, anziché dicembre 2015, consente di mantenere una continuità con le elaborazioni presentate precedentemente.

² Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

³ Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

⁴ Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (Nic).

La curva delle retribuzioni contrattuali dei dipendenti dei *comparti di contrattazione collettiva Aran*, stabile da luglio 2010 a febbraio 2018¹⁹ e al di sotto della curva dell'indice nazionale dei prezzi al consumo²⁰ da aprile 2011,

¹⁹ Il valore da luglio 2010 a febbraio 2018 è rimasto fisso a 123,2 e a marzo 2018 è salito a 123,7 per poi giungere a giugno a 127,7 e a 128,2 ad aprile 2019.

²⁰ Si tenga conto che da dicembre 2001, con valore pari a 100, a giugno 2019 il valore per l'inflazione è di 133,2.

è tornata a crescere, come già visto, a seguito della sottoscrizione dei CCNL di competenza Aran (Funzioni Centrali a febbraio 2018, Istruzione e ricerca ad aprile e Funzioni Locali e Sanità a maggio).

L'andamento delle retribuzioni contrattuali del *personale non dirigente in regime di diritto pubblico* (comparti delle forze armate, dell'ordine e vigili del fuoco) è altrettanto stabile da marzo 2011 a settembre 2017, e mostra l'aumento dell'indice delle retribuzioni contrattuali ad ottobre 2017 e poi a giugno e luglio 2018 e la corresponsione dell'IVC ad aprile e luglio 2019.

Le retribuzioni per l'industria mostrano una crescita costante e certamente superiore sia agli altri raggruppamenti sia all'inflazione.

Anche la curva delle retribuzioni contrattuali dei servizi privati espone un andamento in crescita costante, al di sotto dell'industria ma, comunque, da luglio 2004 sopra la curva dell'inflazione.

3. Appendice statistica

3.1 Retribuzioni contrattuali nel Settore Privato ¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	99,1	100,0	100,6	101,5	102,6	0,9	0,0	0,1	0,1	0,1
feb.	99,1	100,1	100,6	101,6	102,6	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0
mar.	99,1	100,1	100,7	101,9	102,7	0,0	0,0	0,1	0,2	0,0
apr.	99,4	100,1	100,8	101,9	102,7	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0
mag.	99,4	100,1	100,8	101,9	102,8	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
giu.	99,5	100,3	100,9	102,1	102,9	0,0	0,2	0,0	0,2	0,2
lug.	99,6	100,3	100,9	102,3	103,0	0,1	0,0	0,0	0,2	0,0
ago.	99,6	100,3	101,2	102,3	103,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0
set.	99,6	100,4	101,2	102,3	103,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
ott.	99,8	100,5	101,4	102,5		0,1	0,1	0,1	0,2	
nov.	100,0	100,5	101,4	102,5		0,2	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,5	101,4	102,5		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	1,5	0,9	0,6	0,9	1,1	1,5	1,6	0,7	0,8	1,1
feb.	1,4	0,9	0,5	1,0	1,0	1,5	1,5	0,7	0,8	1,1
mar.	1,4	1,0	0,6	1,2	0,8	1,5	1,5	0,7	0,8	1,1
apr.	1,6	0,7	0,7	1,1	0,8	1,5	1,4	0,7	0,9	1,1
mag.	1,6	0,7	0,7	1,1	0,8	1,5	1,3	0,7	0,9	1,0
giu.	1,5	0,8	0,6	1,2	0,9	1,5	1,3	0,6	1,0	1,0
lug.	1,6	0,8	0,6	1,4	0,7	1,5	1,2	0,6	1,0	1,0
ago.	1,6	0,8	0,9	1,1	0,7	1,5	1,1	0,6	1,0	0,9
set.	1,7	0,7	0,9	1,0	0,8	1,5	1,0	0,6	1,1	0,9
ott.	1,6	0,7	0,9	1,1		1,5	1,0	0,7	1,1	
nov.	1,7	0,5	0,9	1,1		1,6	0,9	0,7	1,1	
dic.	1,8	0,5	0,9	1,1		1,6	0,8	0,7	1,1	

Riepilogo annuale ⁵					
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	99,5	100,3	101,0	102,1	102,8
b. Variazione % su anno precedente	1,6	0,8	0,7	1,1	0,8
- determinata da trascinamento ⁶	0,3	0,5	0,2	0,4	0,4
- determinata in corso d'anno ⁷	1,3	0,3	0,5	0,7	0,4

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Media ponderata di agricoltura, industria e servizi privati. Si tratta di 9.538.870 unità di personale non dirigente al 31.12.2015 (paniere base Istat).

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.2 Retribuzioni contrattuali nel complesso PA (dirigenti e non dirigenti)¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,0	100,0	100,0	100,5	103,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,5	103,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,7	103,6	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,7	103,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
mag.	100,0	100,0	100,0	100,7	103,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	103,5	103,9	0,0	0,0	0,0	2,7	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	103,6	104,3	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3
ago.	100,0	100,0	100,0	103,6	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	103,6	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,5	103,6		0,0	0,0	0,5	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,5	103,6		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,5	103,6		0,0	0,0	0,0	0,0	
	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	0,0	0,0	0,5	3,1	0,0	0,0	0,0	0,2	2,4
feb.	0,0	0,0	0,0	0,5	3,1	0,0	0,0	0,0	0,2	2,7
mar.	0,0	0,0	0,0	0,7	2,8	0,0	0,0	0,0	0,3	2,8
apr.	0,0	0,0	0,0	0,7	3,2	0,0	0,0	0,0	0,3	3,0
mag.	0,0	0,0	0,0	0,7	3,2	0,0	0,0	0,0	0,4	3,2
giu.	0,0	0,0	0,0	3,5	0,4	0,0	0,0	0,0	0,7	3,0
lug.	0,0	0,0	0,0	3,6	0,7	0,0	0,0	0,0	1,0	2,7
ago.	0,0	0,0	0,0	3,6	0,7	0,0	0,0	0,0	1,3	2,5
set.	0,0	0,0	0,0	3,6	0,7	0,0	0,0	0,0	1,6	2,2
ott.	0,0	0,0	0,5	3,1		0,0	0,0	0	1,8	
nov.	0,0	0,0	0,5	3,1		0,0	0,0	0,1	2,0	
dic.	0,0	0,0	0,5	3,1		0,0	0,0	0,1	2,1	
	Riepilogo annuale ⁵									
	2015	2016	2017	2018	2019					
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,1	102,4	103,9					
b. Variazione % su anno precedente	-0,0	-0,0	0,1	2,2	1,5					
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	0,0	0	0,4	1,2					
- determinata in corso d'anno ⁷	-0,0	-0,0	0,1	1,8	0,3					

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali della PA diffuso con il comunicato stampa Istat e degli indici della dirigenza pubblica contrattualizzata e della restante dirigenza pubblica, per un totale di 3.073.326 unità.

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua)

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.3 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica contrattualizzata¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
mag.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	100,0	100,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	100,0	101,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,9
ago.	100,0	100,0	100,0	100,0	101,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	100,0	101,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1
lug.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
ago.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
set.	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
ott.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	0,0	0,0	0,0	0,0		0,0	0,0	0,0	0,0	

Riepilogo annuale ⁵					
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,5
b. Variazione % su anno precedente	0,0	0,0	0,0	0,0	0,5
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	0,0	0	0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁷	0,0	0,0	0	0	0,5

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Media ponderata dell'indice delle retribuzioni contrattuali delle Aree della dirigenza contrattualizzata, per un totale di 157.185 unità.

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.4 Retribuzioni contrattuali della dirigenza pubblica in regime di diritto pubblico¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0
feb.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mag.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
lug.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ago.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,8	100,0	100,0	100,2	100,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	100,2		-0,8	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	100,2		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	100,2		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,5	-0,3	-0,6	0,0	0,2
feb.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,4	-0,3	-0,5	0,0	0,2
mar.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,4	-0,4	-0,4	0,0	0,2
apr.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,3	-0,5	-0,4	0,1	0,1
mag.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,2	-0,6	-0,3	0,1	0,1
giu.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,2	-0,6	-0,2	0,1	0,1
lug.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,2	-0,7	-0,1	0,1	0,1
ago.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,1	-0,8	-0,1	0,1	0,1
set.	0,0	-0,8	0,0	0,2	0,0	0,1	-0,8	0,0	0,1	0,1
ott.	-0,8	0,0	0,0	0,2		0,0	-0,8	0,0	0,2	
nov.	-0,8	0,0	0,0	0,2		-0,1	-0,7	0,0	0,2	
dic.	-0,8	0,0	0,0	0,2		-0,2	-0,6	0,0	0,2	

Riepilogo annuale ⁵					
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,6	100,0	100,0	100,2	100,2
b. Variazione % su anno precedente	-0,2	-0,6	0,0	0,2	0,0
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	-0,6	0,0	0,0	0,0
- determinata in corso d'anno ⁷	-0,2	-0,0	0,0	0,2	0,0

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Media ponderata degli indici relativi a professori e ricercatori universitari, magistrati e dirigenti delle forze dell'ordine, militari, difesa e vigili del fuoco, per un totale di 90.999 unità.

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.5 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente della Pubblica Amministrazione¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,0	100,0	100,0	100,6	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,6	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,9	104,3	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,9	104,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
mag.	100,0	100,0	100,0	100,9	104,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	104,2	104,7	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	104,3	105,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3
ago.	100,0	100,0	100,0	104,3	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	104,3	105,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,6	104,3		0,0	0,0	0,6	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,6	104,3		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,6	104,3		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	0,0	0,0	0,6	3,7	0,0	0,0	0,0	0,2	2,9
feb.	0,0	0,0	0,0	0,6	3,7	0,0	0,0	0,0	0,2	3,2
mar.	0,0	0,0	0,0	0,9	3,4	0,0	0,0	0,0	0,3	3,4
apr.	0,0	0,0	0,0	0,9	3,8	0,0	0,0	0,0	0,4	3,6
mag.	0,0	0,0	0,0	0,9	3,8	0,0	0,0	0,0	0,5	3,9
giu.	0,0	0,0	0,0	4,2	0,5	0,0	0,0	0,0	0,8	3,6
lug.	0,0	0,0	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,2	3,2
ago.	0,0	0,0	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,5	2,9
set.	0,0	0,0	0,0	4,3	0,7	0,0	0,0	0,0	1,9	2,6
ott.	0,0	0,0	0,6	3,7		0,0	0,0	0,0	2,2	
nov.	0,0	0,0	0,6	3,7		0,0	0,0	0,1	2,4	
dic.	0,0	0,0	0,6	3,7		0,0	0,0	0,1	2,5	

	Riepilogo annuale ⁵				
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,1	102,8	104,7
b. Variazione % su anno precedente	0,0	0,0	0,1	2,7	1,9
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	0,0	0,0	0,4	1,4
- determinata in corso d'anno ⁷	0,0	0,0	0,1	2,3	0,5

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Si tratta di 2.825.142 unità di personale non dirigente al 31 dicembre 2015 (paniere base Istat).

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.6 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente dei comparti di contrattazione collettiva¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,0	100,0	100,0	100,0	103,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	100,0	103,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	100,4	103,7	0,0	0,0	0,0	0,4	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	100,4	104,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4
mag.	100,0	100,0	100,0	100,4	104,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	103,7	104,1	0,0	0,0	0,0	3,3	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	103,7	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
ago.	100,0	100,0	100,0	103,7	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	103,7	104,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	100,0	103,7		0,0	0,0	0,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	100,0	103,7		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	100,0	103,7		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5
feb.	0,0	0,0	0,0	0,0	3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	2,8
mar.	0,0	0,0	0,0	0,4	3,3	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
apr.	0,0	0,0	0,0	0,4	3,7	0,0	0,0	0,0	0,1	3,4
mag.	0,0	0,0	0,0	0,4	3,7	0,0	0,0	0,0	0,1	3,6
giu.	0,0	0,0	0,0	3,7	0,4	0,0	0,0	0,0	0,4	3,3
lug.	0,0	0,0	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	0,7	3,1
ago.	0,0	0,0	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	1,0	2,8
set.	0,0	0,0	0,0	3,7	0,6	0,0	0,0	0,0	1,3	2,6
ott.	0,0	0,0	0,0	3,7		0,0	0,0	0,0	1,6	
nov.	0,0	0,0	0,0	3,7		0,0	0,0	0,0	1,9	
dic.	0,0	0,0	0,0	3,7		0,0	0,0	0,0	2,1	

Riepilogo annuale ⁵					
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,0	102,2	104,0
b. Variazione % su anno precedente	0,0	0,0	0,0	2,2	1,8
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
- determinata in corso d'anno ⁷	0,0	0,0	0,0	2,2	0,4

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre

¹ Personale pubblico non dirigente rappresentato per la parte datoriale dall'Aran (2.361.264 unità al 31.12.2015, paniere base Istat).

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

3.7 Retribuzioni contrattuali del personale non dirigente in regime di diritto pubblico¹

Aggiornamento: comunicato stampa 30 ottobre 2019 (luglio-settembre 2019)

	Numeri indice (dic. 2015 = 100)					Var. % congiunturali ²				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	100,0	100,0	100,0	103,0	107,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
feb.	100,0	100,0	100,0	103,0	107,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
mar.	100,0	100,0	100,0	103,0	107,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
apr.	100,0	100,0	100,0	103,0	107,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3
mag.	100,0	100,0	100,0	103,0	107,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
giu.	100,0	100,0	100,0	106,7	107,4	0,0	0,0	0,0	3,5	0,0
lug.	100,0	100,0	100,0	107,1	107,6	0,0	0,0	0,0	0,4	0,2
ago.	100,0	100,0	100,0	107,1	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
set.	100,0	100,0	100,0	107,1	107,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ott.	100,0	100,0	103,0	107,1		0,0	0,0	3,0	0,0	
nov.	100,0	100,0	103,0	107,1		0,0	0,0	0,0	0,0	
dic.	100,0	100,0	103,0	107,1		0,0	0,0	0,0	0,0	

	Var. % tendenziali ³					Var. % medie annue ⁴				
	2015	2016	2017	2018	2019	2015	2016	2017	2018	2019
gen.	0,0	0,0	0,0	3,0	3,9	0,0	0,0	0,0	1,0	4,6
feb.	0,0	0,0	0,0	3,0	3,9	0,0	0,0	0,0	1,3	4,7
mar.	0,0	0,0	0,0	3,0	3,9	0,0	0,0	0,0	1,5	4,8
apr.	0,0	0,0	0,0	3,0	4,2	0,0	0,0	0,0	1,8	4,9
mag.	0,0	0,0	0,0	3,0	4,2	0,0	0,0	0,0	2,0	5,0
giu.	0,0	0,0	0,0	6,7	0,7	0,0	0,0	0,0	2,6	4,5
lug.	0,0	0,0	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	3,2	3,9
ago.	0,0	0,0	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	3,8	3,4
set.	0,0	0,0	0,0	7,1	0,5	0,0	0,0	0,0	4,3	2,8
ott.	0,0	0,0	3,0	3,9		0,0	0,0	0,3	4,4	
nov.	0,0	0,0	3,0	3,9		0,0	0,0	0,5	4,5	
dic.	0,0	0,0	3,0	3,9		0,0	0,0	0,7	4,4	

	Riepilogo annuale ⁵				
	2015	2016	2017	2018	2019
a. Numeri indice (dic. 2015 = 100)	100,0	100,0	100,8	105,4	107,3
b. Variazione % su anno precedente	0,0	0,0	0,8	4,6	1,9
- determinata da trascinamento ⁶	0,0	0,0	0,0	2,3	1,6
- determinata in corso d'anno ⁷	0,0	0,0	0,8	2,3	0,3

Fonte: Elaborazioni Aran su indici Istat delle retribuzioni contrattuali per dipendente base dicembre 2015.

¹ Personale non dirigente delle Forze armate, dell'ordine e vigili del fuoco (463.878 unità al 31.12.2015, paniere base Istat).

² Valore del mese su valore del mese immediatamente precedente.

³ Valore del mese su valore del medesimo mese dell'anno precedente.

⁴ Media ultimi 12 mesi su media dei 12 mesi immediatamente precedenti (dicembre uguale media annua).

⁵ Valori acquisiti per l'anno in corso.

⁶ Effetti di trascinamento imputabili alla dinamica dell'anno precedente (valore dicembre anno precedente su media anno precedente).

⁷ Crescita dell'anno al netto degli effetti di trascinamento.

Presentazione del

**Rapporto semestrale sulle retribuzioni dei
pubblici dipendenti anno 2019**

Roma, 13 febbraio 2020

I rinnovi contrattuali nel pubblico impiego per il triennio 2016-2018

Rinnovi contrattuali 2016-2018

Unità di personale 2015

Settori	Personale non dirigente	Personale dirigente, inclusi dirigenti medici	Totale	Percentuale sul totale
Funzioni centrali ¹	239.994	6.694	246.688	7%
Funzioni locali ²	467.397	15.117	482.514	14%
Istruzione e ricerca ³	1.191.694	7.805	1.199.499	36%
Sanità ⁴	543.426	134.259	677.685	20%
Settori comparti Aran	2.442.511	163.875	2.606.385	78%
Settori non ricompresi nei comparti Aran ⁵	663.092	71.047	734.139	22%
Totale P.A.	3.105.603	234.922	3.340.525	100%

¹ Comprende il personale delle amministrazioni centrali (tra cui ministeri, agenzie, enti pubblici non economici e altri).

² Comprende il personale di regioni, enti regionali ed autonomie locali (incluse camere di commercio, aziende di servizi alla persona e autorità di bacino), nonché i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Servizio Sanitario Nazionale.

³ Comprende il personale di scuole statali, enti di ricerca, università (ad eccezione dei professori universitari), accademie e conservatori.

⁴ Comprende tutto il personale degli enti ed aziende del servizio sanitario nazionale e delle agenzie regionali per l'ambiente (ad eccezione della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale).

⁵ Comprende: magistratura, carriera diplomatica, carriera prefettizia, carriera penitenziaria, corpi di polizia, forze armate, vigli del fuoco, PCM, regioni a statuto speciale, autorità indipendenti, professori e ricercatori universitari.

Rinnovi contrattuali 2016-2018

Risorse finanziarie Stato

	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenza % sulla base di riferimento		
	2016	2017	dal 2018	2016	2017	dal 2018
Legge Stabilità per il 2016 ¹	300	300	300	0,36	0,36	0,36
Legge Bilancio per il 2017 ²	—	600	900	—	0,73	1,09
Legge Bilancio per il 2018 ³	—	—	1.650	—	—	2,03
	300	900	2.850	0,36	1,09	3,48

¹ Art. 1, c. 466, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 e DPCM attuativo del 18 aprile 2016.

² Art. 1, c. 365, della legge 11 dicembre 2016 n. 232 e DPCM attuativo del 27 febbraio 2017.

³ Art. 1, c. 679, della legge 27 dicembre 2017 n. 205.

Rinnovi contrattuali 2016-2018

Risorse finanziarie P.A.

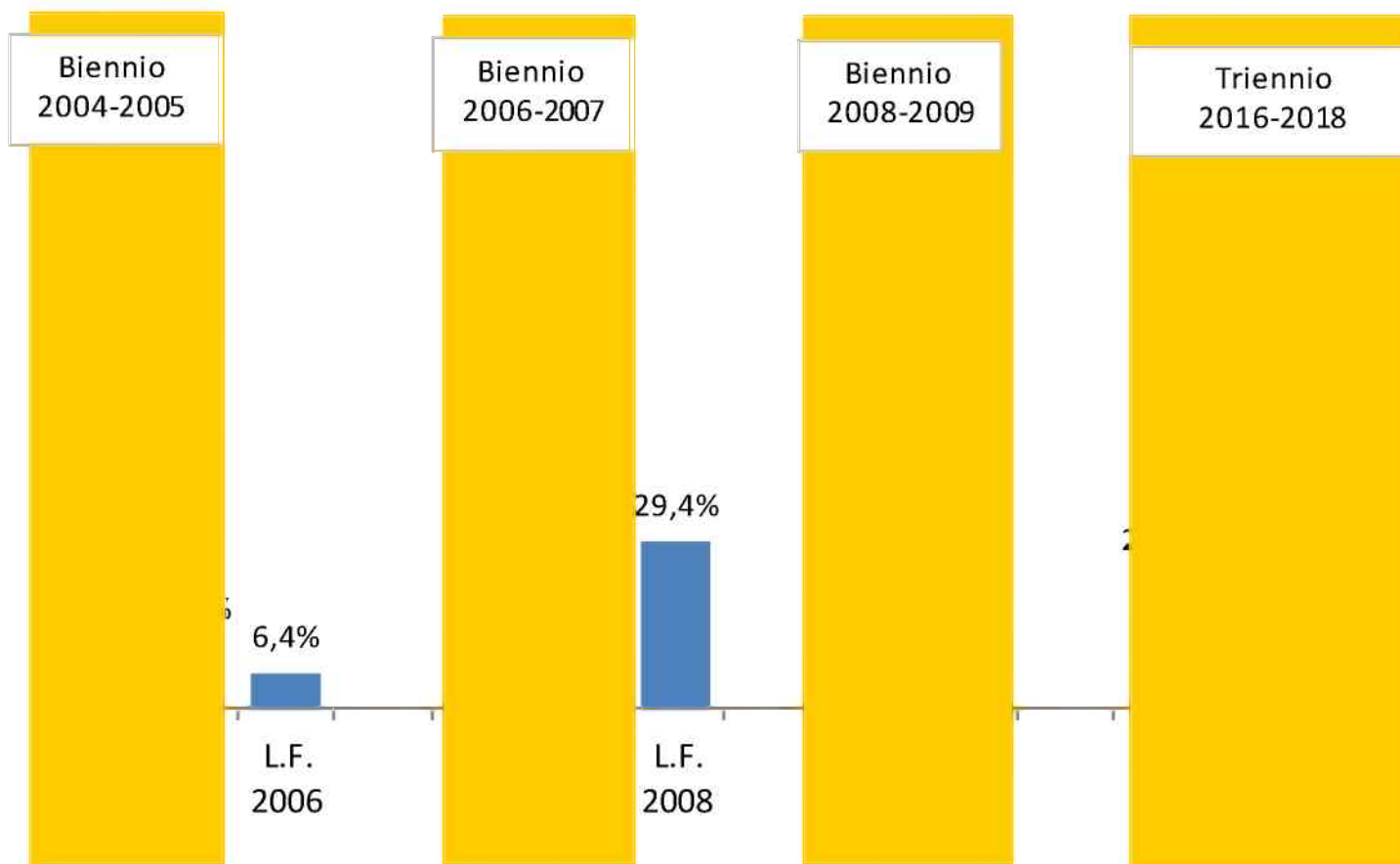
	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento		
	2016	2017	dal 2018	2016	2017	dal 2018
Settori statali ¹	300	900	2.850	0,36	1,09	3,48
Settori non statali ²	261	792	2.527	0,36	1,09	3,48
Totale	561	1.692	5.377	0,36	1,09	3,48

¹ Importo complessivo stanziato dalla legge di stabilità per il 2016 e dalle leggi di bilancio per il 2017 e per il 2018. Dei settori statali fanno parte: ministeri, agenzie fiscali, scuola, accademie e conservatori, presidenza del consiglio dei ministri. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non) a cui si applicano i contratti collettivi sottoscritti in sede Aran che il personale non contrattualizzato (carriera prefettizia, diplomatica, penitenziaria, forze armate, corpi di polizia, vigili del fuoco, magistratura).

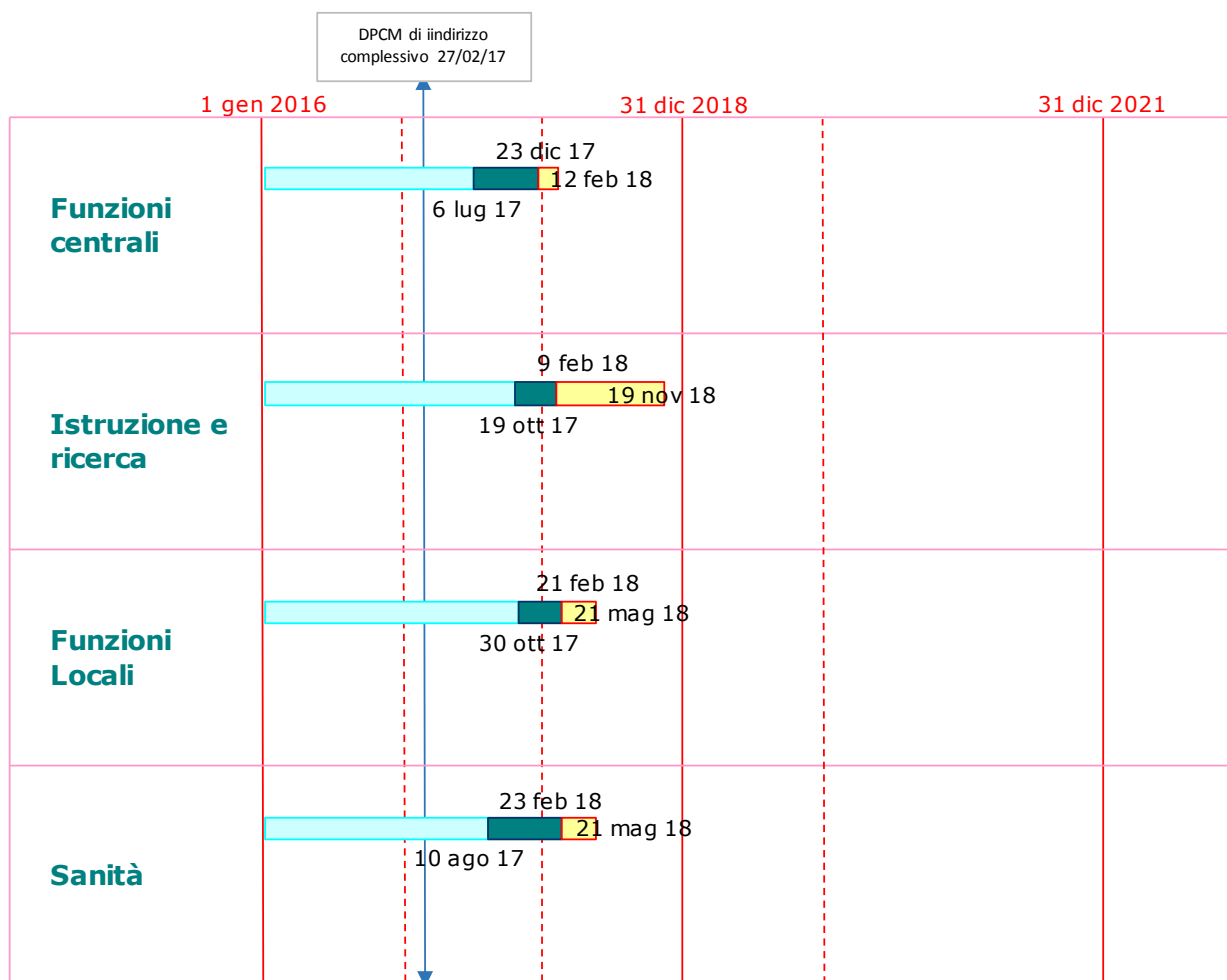
² Importo a carico dei bilanci delle amministrazioni non statali stimato con i medesimi criteri utilizzati per determinare lo stanziamento delle amministrazioni statali. Dei settori non statali fanno parte: regioni ed enti regionali, enti ed amministrazioni del S.S.N., enti locali, camere di commercio, università, enti pubblici non economici, enti di ricerca, enti ed amministrazioni di cui all'art. 70, comma 4 del d. lgs. n 165/2001. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non), ivi compreso quello delle regioni a statuto speciale, che il personale non contrattualizzato (professori universitari).

Rinnovi contrattuali

Struttura temporale delle risorse



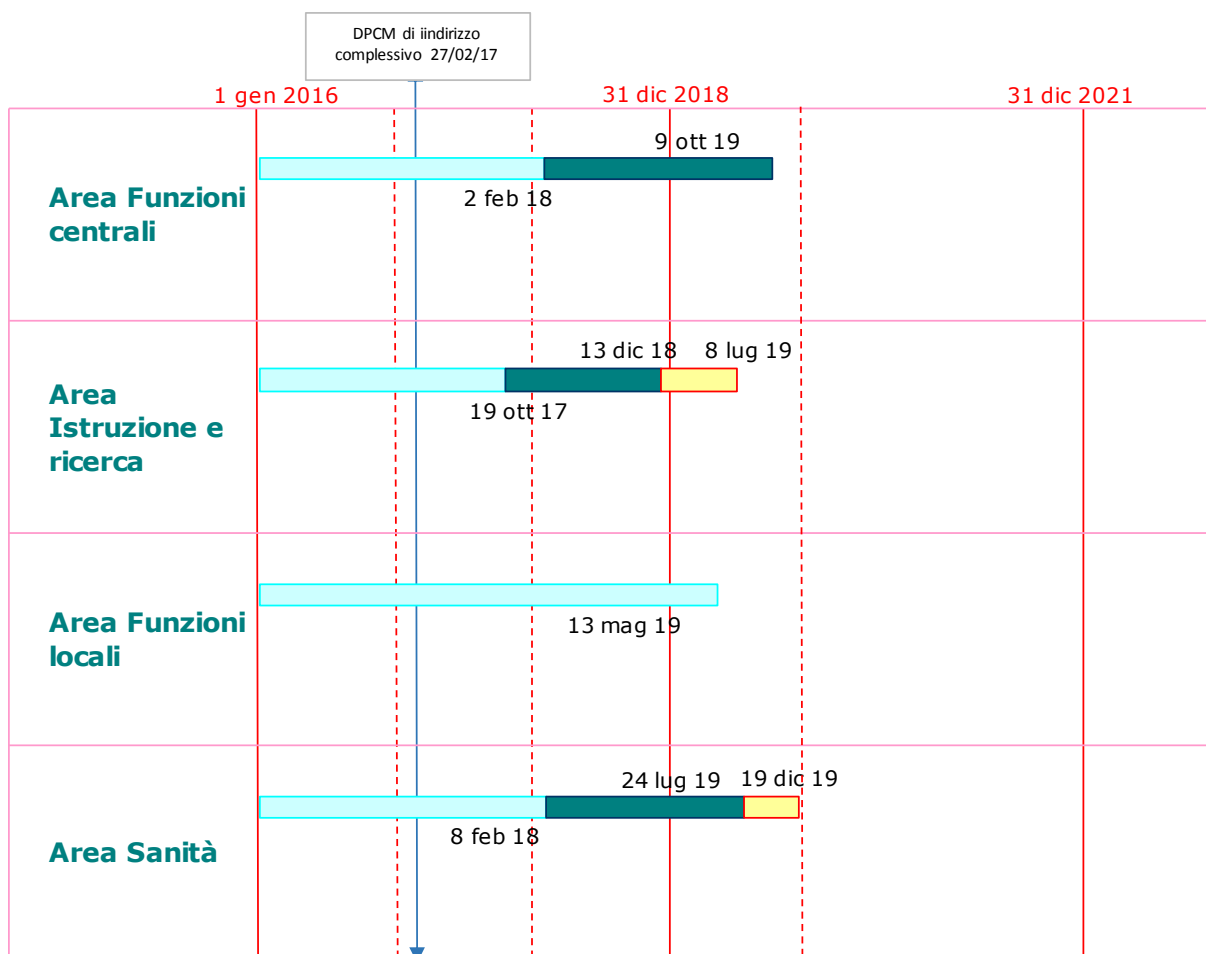
Rinnovi contrattuali 2016-2018 comparti: tempi



Legenda

- Fase I** - Preparazione (Comitati di Settore e Governo). Termina con trasmissione atto di indirizzo all'Aran.
- Fase II** - Negoziazione (Aran ed OO.SS.). Termina con la firma della Ipotesi di CCNL.
- Fase III** - Approvazione e certificazione (Comitati di Settore, Governo e Corte dei Conti). Termina con la firma del CCNL definitivo.

Rinnovi contrattuali 2016-2018 aree dirigenziali: tempi



Legenda

- Fase I** - Preparazione (Comitati di Settore e Governo). Termina con trasmissione atto di indirizzo all'Aran.
- Fase II** - Negoziazione (Aran ed OO.SS.). Termina con la firma della Ipotesi di CCNL.
- Fase III** - Approvazione e certificazione (Comitati di Settore, Governo e Corte dei Conti). Termina con la firma del CCNL definitivo.

Dinamica retributiva pro-capite di fatto nella P.A.

<i>11/10</i>	<i>12/11</i>	<i>13/12</i>	<i>14/13</i>	<i>15/14</i>	<i>16/15</i>	<i>17/16</i>	<i>18/17</i>	<i>18/10</i>	<i>18/10</i>
								<i>valore cumulato</i>	<i>media annua</i>

Contabilità nazionale, ISTAT

Amministrazioni pubbliche¹	-0,9	-0,3	0,3	-0,8	-0,6	1,0	1,2	3,9	3,8	0,5
<i>di cui:</i> Amm. centrali	-0,5	-0,3	0,9	-0,8	-1,1	1,5	1,7	4,7	6,0	0,7
Amm. Locali	-1,4	-0,3	-0,3	-0,8	0,2	0,5	0,8	3,0	1,6	0,2
Settore privato²	2,1	0,7	1,6	0,6	1,9	0,5	0,6	1,2	9,6	1,1
<i>di cui:</i> Attività manifatturiere	3,0	2,5	2,8	1,6	2,5	0,7	1,4	1,0	16,5	1,9
Servizi vendibili	1,0	-0,1	2,0	1,0	1,2	0,1	-0,3	1,5	6,4	0,8

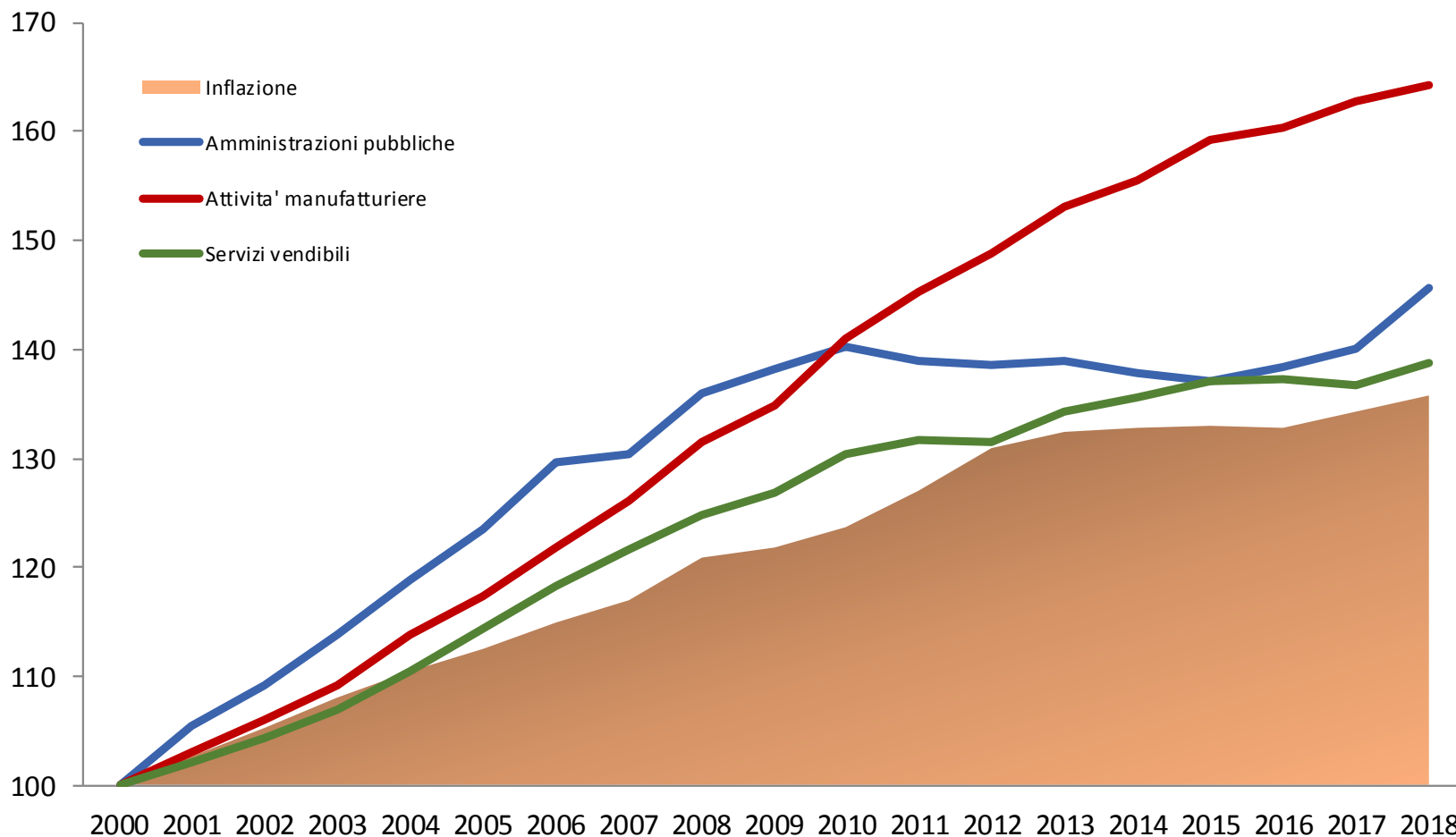
Tassi d'inflazione

Prezzi al consumo, Indice NIC	2,8	3,0	1,2	0,2	0,1	-0,1	1,2	1,1	9,9	1,2
Prezzi al consumo, Indice IPCA netto	2,6	3,2	1,3	0,3	0,7	0,1	0,9	0,8	10,3	1,2

¹ Contabilità Nazionale ISTAT, Conti ed aggregati economici delle Pubbliche Amministrazioni (Ottobre 2019)

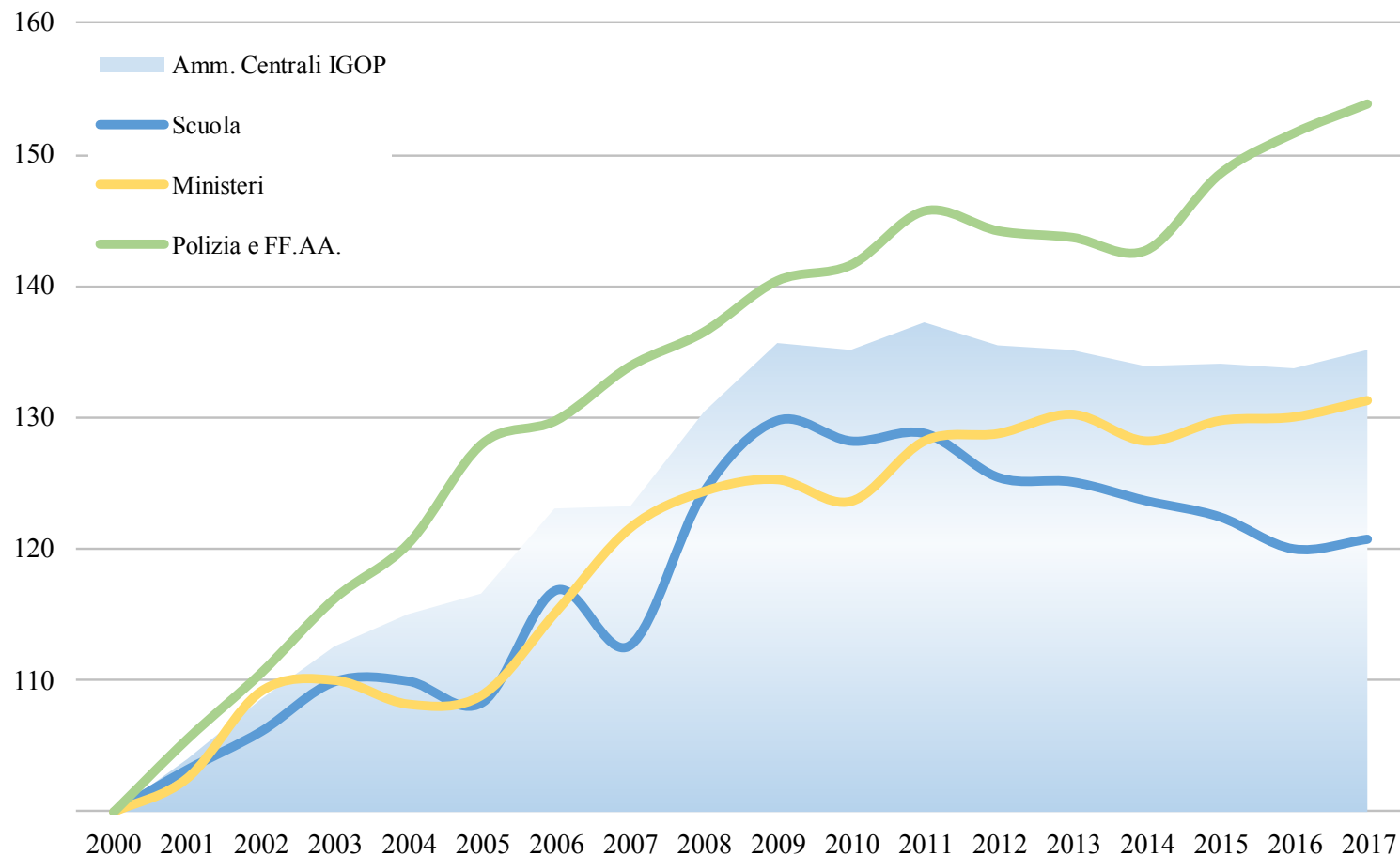
² Stima basata sui Conti ed aggregati economici nazionali (Settembre 2019) e Conti ed aggregati economici delle Pubbliche Amministrazioni (Ottobre 2019)

Retribuzione pro-capite di fatto nella P.A. e nel privato



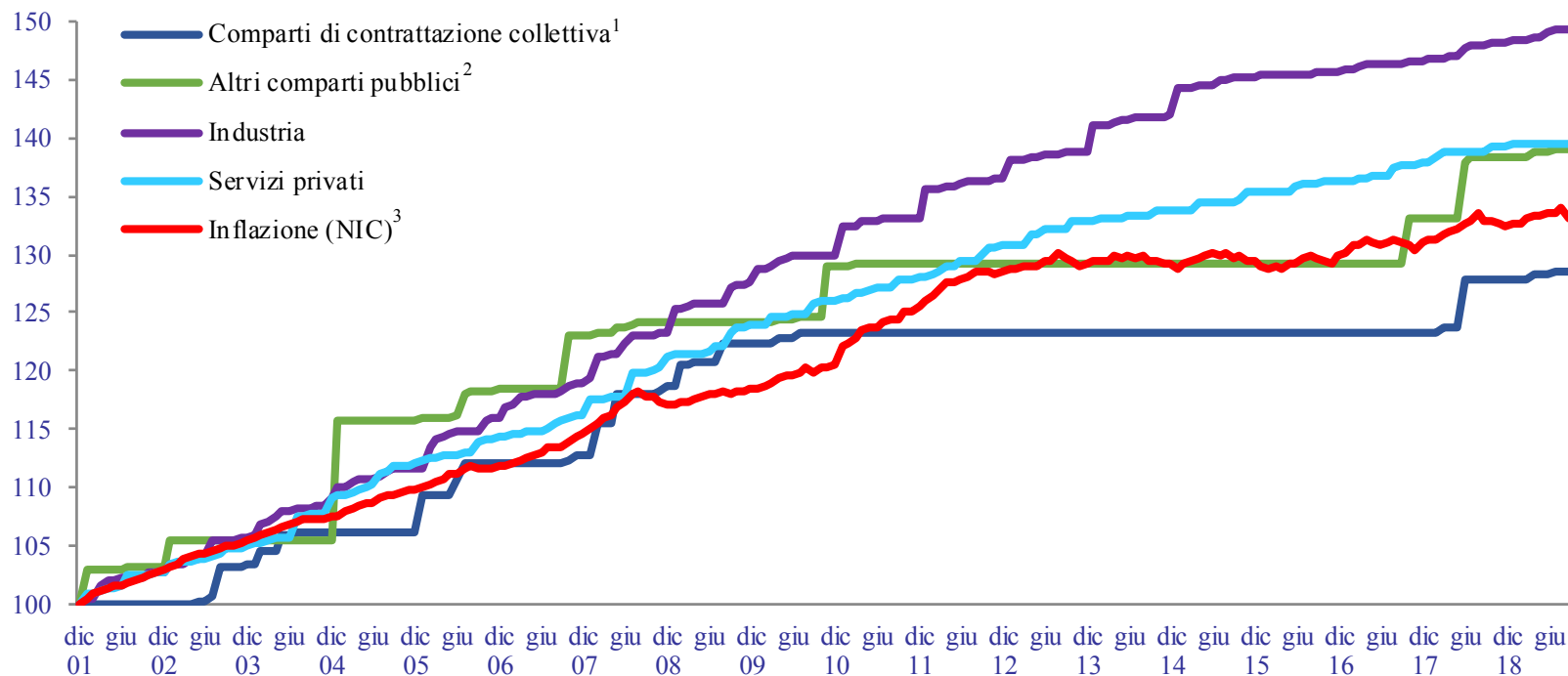
Fonte: elaborazioni Aran su dati di Contabilità Nazionale ISTAT, Conti ed aggregati economici nazionali e delle Pubbliche Amministrazioni (Ottobre 2019)

Dinamica retributiva dei principali settori della P.A. centrale



Fonte: elaborazioni Aran su dati RGS - IGOP

Retribuzioni contrattuali nella P.A. e nel Privato



Fonte: Elaborazioni Aran su dati Istat aggiornati al 30 ottobre 2019.

¹ Personale pubblico non dirigente rappresentato dall'Aran quale parte datoriale.

² Personale pubblico non dirigente per il quale gli incrementi retributivi sono determinati in sedi differenti dall'Aran (Forze armate e dell'ordine).

³ Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (Nic).

I rinnovi contrattuali nel pubblico impiego per il triennio 2019-2021

Rinnovi contrattuali 2019-2021

Unità di personale 2017

Settori	Personale non dirigente	Personale dirigente, inclusi dirigenti medici	Totale	Percentuale sul totale
Funzioni centrali ¹	231.879	6.437	238.315	7%
Funzioni locali ²	443.072	14.164	457.236	14%
Istruzione e ricerca ³	1.230.845	7.088	1.237.933	37%
Sanità ⁴	542.978	134.993	677.971	20%
Settori comparti Aran	2.448.774	162.682	2.611.456	78%
Settori non ricompresi nei comparti Aran ⁵	654.357	67.875	722.232	22%
Totale P.A.	3.103.131	230.557	3.333.687	100%

¹ Comprende il personale delle amministrazioni centrali (tra cui ministeri, agenzie, enti pubblici non economici e altri).

² Comprende il personale di regioni, enti regionali ed autonomie locali (incluse camere di commercio, aziende di servizi alla persona e autorità di bacino), nonché i dirigenti amministrativi, tecnici e professionali del Servizio Sanitario Nazionale.

³ Comprende il personale di scuole statali, enti di ricerca, università (ad eccezione dei professori universitari), accademie e conservatori.

⁴ Comprende tutto il personale degli enti ed aziende del servizio sanitario nazionale e delle agenzie regionali per l'ambiente (ad eccezione della dirigenza amministrativa, tecnica e professionale).

⁵ Comprende: magistratura, carriera diplomatica, carriera prefettizia, carriera penitenziaria, corpi di polizia, forze armate, vigli del fuoco, PCM, regioni a statuto speciale, autorità indipendenti, professori e ricercatori universitari.

Rinnovi contrattuali 2019-2021

Risorse finanziarie Stato

	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento ³		
	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>Dal 2021</i>	<i>2019/2018</i>	<i>2020/2018</i>	<i>2021/2018</i>
Legge di bilancio per il 2019 ¹	1.100	1.425	1.775	1,30	1,65	1,95
Legge di bilancio per il 2020 ²	—	325	1.600	—	0,36	1,77
Totale	1.100	1.750	3.375	1,30	2,01	3,72

¹ Legge n. 145 del 30-12-2018, art. 1 c. 436.

² Legge n. 160 del 27-12-2019, art. 1 c. 127.

³ Quantificazione desunta dalle relazioni tecniche.

Rinnovi contrattuali 2019-2021

Risorse finanziarie P.A.

	Milioni di € al lordo oneri riflessi			Incidenze % sulla base di riferimento		
	2019	2020	Dal 2021	2019/2018	2020/2018	2021/2018
Settori statali ¹	1.100	1.750	3.375	1,30	2,01	3,72
Settori non statali ²	940	1.418	2.689	1,30	2,01	3,72
Totale	2.040	3.168	6.064	1,30	2,01	3,72

¹ Importo complessivo stanziato dalle leggi di bilancio per il 2019 e per il 2020. Dei settori statali fanno parte: ministeri, agenzie fiscali, scuola, accademie e conservatori, presidenza del consiglio dei ministri. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non) a cui si applicano i contratti collettivi sottoscritti in sede Aran che il personale non contrattualizzato (carriera prefettizia, diplomatica, penitenziaria, forze armate, corpi di polizia, vigili del fuoco, magistratura).

² Importo a carico dei bilanci delle amministrazioni non statali stimato con i medesimi criteri utilizzati per determinare lo stanziamento delle amministrazioni statali. Dei settori non statali fanno parte: regioni ed enti regionali, enti ed amministrazioni del S.S.N., enti locali, camere di commercio, università, enti pubblici non economici, enti di ricerca, enti ed amministrazioni di cui all'art. 70, comma 4 del d. lgs. n 165/2001. E' ricompreso inoltre sia il personale contrattualizzato (dirigente e non), ivi compreso quello delle regioni a statuto speciale, che il personale non contrattualizzato (professori universitari).

Triennio 2019-2021: inflazione

	Variazioni % per anno			Variazione cumulata
	2019	2020	2021	Triennio 2019-2021
IPCA al netto degli energetici importati ¹	0,9	1,0	1,1	3,0

¹ Comunicazione ISTAT del 30/5/2019 (https://www.istat.it/it/files//2019/05/IPCA2019_def.pdf). La previsione è realizzata tenendo conto dei risultati del modello macroeconomico sviluppato dall'Istat, MeMo-It

Contatti e riferimenti

*Agenzia per la rappresentanza negoziale delle
pubbliche amministrazioni*

Direzione Studi, Risorse e Servizi
U.O. Studi e Analisi compatibilità

Via del Corso 476 - 00186 Roma

Tel. +39 06 32483233

E-mail: ufficiostudi@aranagenzia.it

<http://www.aranagenzia.it>

Per consultare o scaricare i numeri del Rapporto Semestrale Aran:

<http://www.aranagenzia.it/index.php/pubblicazioni/rapporti-sulle-retribuzioni>